

Schema relazione su rapporto Formedil 2013

Questa seconda giornata nazionale della formazione edile inizia con la presentazione del rapporto Formedil 2013, un lavoro impegnativo realizzato come impegno contrattuale, ma che rappresenta anche un efficace contributo di analisi utile ad affrontare temi inerenti alla formazione, inseriti in un contesto di novità, che la crisi economica che ha investito il settore oggi produce.

L'anno scorso realizzammo con l'iniziativa unitaria, un impegno notevole per i tre enti, in quella discussione si posero le basi per affrontare definitivamente il riassetto degli enti, tema oggi presente al tavolo negoziale delle parti sociali.

Abbiamo discusso nel CDA sull'opportunità di rimandare un'iniziativa nazionale del solo Formedil, non essendo ancora maturate le condizioni di una proposta definitiva sul riassetto, abbiamo poi deciso di convocare le giornate della formazione per illustrare il rapporto Formedil, ma affrontare anche nella tavola rotonda una riflessione con le parti sociali e istituzionali, sul tema della formazione e della bilateralità.

Avevamo anche invitato a questa discussione il Ministro dell'Istruzione, che purtroppo per impegni assunti non sarà presente, ovviamente la ringraziamo ugualmente, anche se sarebbe stato utile un confronto tra l'esperienza che il sistema formativo nell'edilizia realizza, mettendola a confronto con il sistema formativo pubblico, ovviamente con l'obiettivo di costruire sinergia e non alternative, ma la nostra esperienza di formazione professionale potrebbe essere utilmente utilizzata anche in collaborazione con il sistema scolastico nazionale.

Questo tema di rapporto tra il lavoro delle scuole e quello del sistema scolastico, andrà ripreso con rinnovata convinzione.

Affronteremo poi nella tavola rotonda il tema della riforma del sistema bilaterale, un tema ormai presente nel rinnovo del CCNL e su cui le parti sociali stanno realizzando un'importante sintesi, dentro questo processo complesso e articolato, che avrà bisogno di tempi attuativi e scelte modificative impegnative per il sistema, il tema della formazione mi sembra assuma un'importanza ancora più decisiva.

Sia per quanto riguarda il futuro degli enti, qualsiasi processo di modifica che coinvolge le persone, ha bisogno di una diversa formazione degli stessi, ma anche perché le esigenze formative di un settore complesso come l'edilizia, sono oggi profondamente mutate e richiedono un impegno diverso del sistema bilaterale.

Immagino processi formativi che assumano come centrale compiti e funzioni che lo stato delegherà al sistema bilaterale contrattuale, anche alla luce di una sempre maggiore presenza di tecnologia complessa nei cantieri, condizione che richiede di ragionare di nuove professionalità.

Anche l'inserimento di giovani lavoratori assieme al riassetto di un sistema d'impresa che si adegui al mutato scenario economico produttivo del Paese, richiedono formazione diversa dal passato.

Gli stessi processi ipotizzati sulla modifica degli enti sia a livello nazionale sia territoriale, possono diventare occasioni per affrontare un processo di razionalizzazione, ma anche una nuova capacità di offrire servizi, all'insieme dei soggetti che gravitano nel mondo della bilateralità.

Temi irrisolti come l'unificazione e riqualificazione dei sistemi informatici, oggi ancora non dialoganti e spesso in contraddizione tra di loro, trovano in un processo unificante un terreno di accelerazione, la sinergia tra gli enti sarà il primo obiettivo da realizzare.

Siamo di fronte ad un processo innovativo, che obbligato dalla condizione di crisi del settore, rappresenta l'occasione storica per riformare un sistema, con una visuale che porti a un diverso assetto, finalizzato a reggere la sfida dei prossimi decenni, non quindi alcuni tagli di oggettiva necessità, ma un profondo cambiamento del sistema bilaterale.

Questo non sarà un processo semplice, oppure veloce, inoltre dovrà vedere un rapporto forte tra le esperienze territoriali ed una direzione da parte del sistema degli enti nazionali, finalizzato a omogeneizzare il processo stesso.

Sarebbe sbagliato che ci fossero resistenze, alla definizione di una riforma necessaria del sistema degli enti, i primi soggetti che ne devono cogliere l'importanza e l'opportunità sono i CDA nazionali e gli operatori che svolgono un ruolo a livello centrale.

Essere protagonista di un processo innovativo è la premessa indispensabile perché esso si realizzi, poi andranno affrontate tutte le tematiche che il

cambiamento innesterà, la riqualificazione dei soggetti che oggi operano, il loro inserimento in un nuovo modello, la definizione di strutture e obiettivi coerenti con una filosofia diversa degli enti.

Vi sono tematiche che oggi non siamo in grado di affrontare, penso ad esempio a temi come la ricerca su prodotti e tecnologie che vengono immesse nei cantieri, ma anche sul nuovo modo di costruire che si sta richiedendo da parte del sistema economico e politico, così come le stesse esperienze che maturano in Europa, a cui noi dobbiamo contribuire sul piano progettuale e gestionale.

Vi è poi un tema enorme che è il rapporto tra istruzione pubblica ed esigenze del sistema produttivo, in fondo la nostra esperienza ha rappresentato storicamente un modello e una risposta, alla mancanza di una formazione professionale non sempre adeguata.

Queste brevi riflessioni ci permettono poi d'entrare nel tema che tra un attimo affronteremo, il tema inerente al rapporto Formedil 2013, ma vogliamo rinnovare un concetto, l'anno scorso scommettemmo sull'opportunità di costruire sinergie tra gli enti, oggi il processo si sta avviando, tutti gli operatori che operano nelle scuole, nei cpt e nelle casse, assieme a chi svolge una delicata funzione centrale sono i protagonisti, assieme alle parti sociali, della scommessa sulla riforma del sistema.

Il rapporto Formedil 2013 vede un lavoro importante realizzato dagli uffici di Formedil in collaborazione con il Cresme, con cui continua un'importante collaborazione, che svilupperemo anche nei prossimi anni.

Abbiamo bisogno sempre di più di ottenere analisi approfondite, che ci permettano di realizzare la trasformazione di cui abbiamo accennato prima, oltretutto il rapporto resta uno strumento indispensabile, per migliorare la qualità delle scuole e del sistema.

Siamo a 104 scuole rilevate, di cui trentadue enti misti, ormai il processo di unificazione si è attestato nel 2013 su trentotto, segnale di un processo in crescita.

Emergono dai dati sull'attività formativa 2012 i seguenti risultati, un numero di corsi pari a 11.019, 371.000 ore di formazione, 132.000 allievi formati, dati questi molto simili al 2011 e considerando lo stato di crisi che coinvolge il

settore, sono dati molto positivi, che marcano un impegno del sistema importante.

L'ATTIVITÀ FORMATIVA 2012 IN SINTESI

Il **RAPPORTO FORMEDIL 2013** fotografa l'attività formativa realizzata in Italia dalla rete territoriale delle scuole edili nell'anno solare 2012

Scuole Edili rilevate	104*
Numero corsi	11.019
Ore formazione	370.970
Allievi formati	132.126
Risorse impegnate	circa 81 milioni di euro

* di cui 32 ENTI MISTI.
Nel corso del 2013 gli ENTI MISTI sono diventati 38.

Tutto questo avviene mentre la crisi del settore edile nel quadriennio ha fortemente ridotto imprese e occupazione, comunque nel quadriennio 2009/2012 il sistema delle scuole ha interessato 520.000 allievi attraverso la realizzazione di 44.000 corsi, per un totale di 1.570.000 mila ore di formazione, da alcune stime realizzate, possiamo affermare che sono transitati attraverso le nostre scuole, il 30% della forza lavoro, dati questo stimati dall'ISTAT.

Basta poi analizzare l'attività delle scuole per tipologia di allievi, per comprendere l'utilità del sistema formativo.

Su circa 521.000 allievi l'80% 420.000 sono operai, il 17% 88.000 sono tecnici, il 3% sono rappresentanti, inoltre emerge un dato importante il 21% sono stranieri, facendo emergere anche una capacità di rispondere al tema dell'integrazione sociale, ricordo alcune iniziative sviluppate dalle scuole su questo tema in varie parti del Paese.

IL QUADRIENNIO DELLA CRISI 2009-2012

Il sistema delle scuole edili nel periodo 2009-2012 ha formato

521.188 allievi,
attraverso
44.093 corsi,
per un totale di
1,576 milioni di ore di formazione,

In 4 anni sono passate attraverso le scuole edili circa **il 30% delle unità di lavoro edili stimate dall'ISTAT.**

Nel vivo della crisi di settore, il sistema FORMEDIL ha messo in campo un'azione formativa imponente, che ha rappresentato un pezzo di welfare sussidiario di settore al servizio delle imprese e dei lavoratori.

6

IL QUADRIENNIO DELLA CRISI 2009-2012

L'ATTIVITÀ DELLE SCUOLE EDILI IN SINTESI PER TIPOLOGIA DI ALLIEVI

	Allievi	di cui			di cui	
		operai	tecnici	rappresentanti	stranieri	donne
2009	126.121	100.406	21.117	4.598	28.063	5.917
2010	116.734	94.230	19.977	2.527	26.668	5.387
2011	146.207	120.389	23.180	2.638	29.665	14.825
2012	132.126	104.681	23.967	3.478	25.463	7.151
TOTALE	521.188	419.706	88.241	13.241	109.859	33.280
Valori %	100%	80,53%	16,93%	2,54%	21,08%	6,38%

Fonte: elaborazione CRESME su dati FORMEDIL

7

L'attività che il sistema della formazione edile realizza è finanziata al 60% con importi definiti nel CCNL, dimostrando una scelta delle parti sociali di grande significato politico, oggi non semplice da realizzare, inoltre abbiamo finanziamenti pubblici pari al 30% oggi comunque di difficile reperimento, visto lo stato delle finanze degli enti locali, poi usufruiamo di 2% di fondi interprofessionali, problema aperto per l'insufficienza di risorse recuperate, e circa un 8% di altre tipologie di finanziamento.

Tutto questo pari a circa 80 milioni di finanziamento, ovviamente l'esigenza del sistema e la sempre maggiore richiesta di formazione, frutto di legislazioni ma anche di una riqualificazione determinata dalle innovazioni tecnologiche, o dalla crisi che investe la forza lavoro, ma anche le imprese del settore richiederebbe maggiori risorse a disposizione.

Ovviamente la realtà dell'ultimo periodo di crisi, 2009/2012 dimostra invece una contrazione del sistema di finanziamento da 54 milioni del 2009 a 48 del 2012 di finanziamento contrattuale da 26 a 24 a quello pubblico.

LE RISORSE ATTIVATE DAL SISTEMA FORMEDIL

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE EDILI NEL 2012 (in Euro)

Finanziamento	Totale	Valori %
Importi CCNL ricevuti dalle Casse Edili	48.889.000	60,3%
Finanziamenti pubblici	24.132.000	29,7%
Fondi interprofessionali*	1.403.000	1,7%
Altre tipologie di finanziamento**	6.695.000	8,3%
TOTALE	81.118.000	100%

Fonte: elaborazione CRESME su dati FORMEDIL

* Fondimpresa, Foncoop, Fondartigianato, Fondirigenti

** Corsi a pagamento a parziale rimborso dei costi, donazioni, liberalità

Il tema finanziamento richiede anche alla luce di nuovi compiti, che il sistema della bilateralità assumerà nei prossimi anni, una nuova certezza sia sul piano di quanto definito contrattualmente, che rimane la parte più

significativa, ma anche su quello derivante da un rapporto con le istituzioni pubbliche, tutto questo ovviamente nell'interno di criteri definiti su ruolo e compiti della bilateralità dalle parti sociali nel CCNL.

Il nostro sistema regge su un impegno importante, delle risorse umane che operano nell'interno del sistema formativo, grazie alle professionalità costruite negli anni di lavoro, possiamo considerare il sistema adeguato ad affrontare anche processi d'innovazione e cambiamento, che il processo riformatore del sistema bilaterale richiederà per la sua attuazione.

Il sistema Formedil e delle scuole edili impiega 720 dipendenti, suddivisi tra 49 dirigenti, 46 quadri, 386 amministrativi, 239 tecnici, inoltre 1764 collaboratori suddivisi in 266 amministrativi e 1498 tecnici, con un totale di 2548 persone impiegate nel sistema formativo.

Ora una breve riflessione sugli impegni, che Formedil sta attuando con alcuni progetti di grande importanza. L'impegno maggiore che si sta ormai realizzando da anni riguarda le 16 ore prima, ricordo a tutti l'importanza di una scelta di formazione e alfabetizzazione di queste dimensioni in un settore ad alto rischio, rimane ancora ad oggi uno dei livelli formativi più avanzati del settore industriale del Paese.

RAPPORTO FORMEDIL 2013 *in sintesi*

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDETTAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



IL PROGETTO STRUTTURALE 16ORE MICS COSTRUIRE IN SICUREZZA

LE 16ORE prima

Le "16ORE prima":

- una campagna di massa di alfabetizzazione professionale al comportamento lavorativo sicuro;
- la più grande iniziativa italiana di formazione di massa preventiva all'ingresso in un settore economico ad alto rischio.

Nel quadriennio 2009 - 2012 circa 80 mila lavoratori e più di 60 mila imprese si sono rivolte al sistema bilaterale di settore per formare con le 16 ore lavoratori all'ingresso o al reingresso nel settore.

Le 16ORE prima sono state riconosciute nell'Accordo Stato Regioni del dicembre 2011. Nel corso del 2012 le 16ore sono state anche destinate come formazione base per i lavoratori, ai sensi dell'art.37 del D.lgs. 81.

Nei quadrienni 2009 / 2012 circa 80 mila lavoratori sono stati formati, assieme a 60 mila imprese che si sono rivolte al sistema bilaterale, rappresenta un risultato estremamente positivo.

Abbiamo poi raggiunto importanti riconoscimenti nell'accordo Stato Regioni del dicembre 2011.

Il riconoscimento di un'attività formativa importante si è consolidato nel 2012, definendo ai sensi dell'articolo 37 del Dlgs 81 le 16 ore come formazione di base per i lavoratori.

Vorrei ricordare il senso preventivo, che assume una formazione precedente all'inserimento nel mondo del lavoro, sia sul piano della sicurezza, che su quello importante della professionalità di base.



Alcuni dati sul progetto strutturale 16 ore mics.

Nei quadrienni 2009 / 2012 circa 15000 corsi realizzati, con 243.000 ore di formazione, per circa 113.000 allievi interessati.

Il progetto strutturale 16 ore mics nel 2012, sulle tre parti in cui si compone ha visto, 20.000 allievi formati di base, 10.700 su abilitazioni attrezzature, 2.200 su preposti e dirigenti, con una strutturazione interna per tipologia.

Si sviluppò alla fine del 2012 un confronto tra Formedil e il ministero del Lavoro, inerente alla tipologia di formazione da noi erogata su abilitazione attrezzature, questione questa molto delicata, la disponibilità istituzionale, ma il valore della tipologia formativa erogata produsse un risultato importante.

RAPPORTO FORMEDIL 2013 in sintesi **FORMEDIL**
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

IL PROGETTO STRUTTURALE 16ORE MICS NEL 2012

FORMAZIONE BASE LAVORATORI	ABILITAZIONI ATTREZZATURE	PREPOSTI E DIRIGENTI
Corsi 2.720	Corsi 1.013	Corsi 173
Allievi formati 20.016	Allievi formati 10.744	Allievi formati 2.268
di cui	di cui	di cui
16ORE prima	Sollevamento	Preposti
Corsi 2.228	Corsi 680	Corsi 147
Allievi formati 11.680	Allievi formati 7.173	Allievi formati 1.937
16ORE occupati	Movimento terra	Dirigenti
Corsi 492	Corsi 333	Corsi 26
Allievi formati 8.336	Allievi formati 3.571	Allievi formati 331

12

Il progetto 16oremics Abilitazioni attrezzature di lavoro per il cantiere edile e stradale del Formedil (Ente nazionale per l'addestramento professionale nell'edilizia) è stato riconosciuto equivalente alla formazione prevista dall'accordo Stato-Regioni del febbraio 2012 ed è dunque prassi.

Altro tema la cui estensione avrà processi evolutivi, richiedendoci ulteriori sviluppi di piani formativi, riguarda il tema dell'apprendistato.

Abbiamo comunque realizzato nel biennio 2009/2012 2.759 corsi, per circa 162.000 ore formative, che hanno interessato circa 31.000 allievi.

Il tema apprendistato offre lo spunto per riflettere sull'esigenza di una formazione, che sia finalizzata al mondo giovanile, nell'interno di mutate caratterizzazioni dell'occupazione in edilizia.

IL SISTEMA FORMEDIL E L'APPRENDISTATO IN EDILIZIA

L'offerta formativa relativa all'apprendistato:
2.759 corsi, per 162.169 ore formative e 31.769 allievi formati nel periodo 2009-2012.

L'ATTIVITÀ FORMATIVA DELLE SCUOLE EDILI PER L'APPRENDISTATO

	diritto dovere			professionalizzante operai			professionalizzante tecnici			totale		
	corsi	ore formate	allievi	corsi	ore formate	allievi	corsi	ore formate	allievi	corsi	ore formate	allievi
2009	50	2.712	358	598	35.184	7.656	40	3.228	388	688	41.124	8.402
2010	84	3.530	1.030	574	32.665	5.952	69	4.060	575	727	40.255	7.557
2011	148	5.123	1.484	559	35.174	6.461	65	4.205	745	772	44.502	8.645
2012	84	3.208	1.015	448	29.334	4.906	40	2.746	244	572	35.288	6.165
TOTALE	366	14.573	3.887	2.179	132.357	24.975	214	14.239	1.952	2.759	162.169	31.769

Abbiamo realizzato a Bologna un convegno importante sulle esperienze giovanili in edilizia, sulla base di una ricerca che il Cresme aveva sviluppato per quella occasione, dobbiamo riprendere questa tematica.

Il tema della mutata caratteristica dei giovani in edilizia, significa anche costruzioni di modelli formativi professionali, che siano adeguati alle domande che questi ragazzi ci pongono.

Altro settore di intervento formativo riguarda l'attività destinata ai tecnici, legata anche all'importanza che queste figure rivestono nel settore lavorativo edile.

La tabella riporta la quantità e tipologia, dei corsi realizzati nel quadriennio.

Abbiamo poi tutta una serie di iniziative e progetti che possono rappresentare uno sviluppo del settore formativo, sia sul piano nazionale che su quello internazionale.

Progetti internazionali come , Il progetto E-Skill, Progetto CALE, Progetto Leonardo Da Vinci"Bricklayer", ovviamente vi sono poi molte attività importanti sul piano internazionale, inerenti alte professionalità, o sviluppo della formazione a livello Europeo di cui siamo partecipi.

Abbiamo anche rafforzato la nostra presenza nella rete Reforme, siamo anche stati protagonisti al 9° MEETING EUROPEO “ Rafforzare la qualità della formazione professionale nel settore dell’edilizia in Europa”, che si è svolto a Lecce nel 2012.

Abbiamo poi con la rete Reforme realizzato un incontro con il vice presidente del Parlamento Europeo, sul tema della formazione e delle risorse Europee, finalizzate a progetti formativi.

Un impegno quindi anche a livello Europeo che noi dobbiamo continuare, cercando anche di modificarne alcune tendenze, che non sempre coincidono con le nostre esigenze.

L’ultima parte che vorrei affrontare, riguarda l’impegno di Formedil sul progetto della Borsa lavoro.

RAPPORTO FORMEDIL 2013 *in sintesi*

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

LE AZIONI DI SISTEMA

LA BORSA LAVORO EDILE NAZIONALE BLEN.it

Una nuova frontiera per ripensare lo stesso modo di essere e di porsi sul mercato degli enti bilaterali, una opportunità di cooperazione con i poteri pubblici sul terreno della formazione finalizzata alla spendibilità professionale e alla crescita di buona occupazione.

IL PORTALE BLEN.it

È un servizio operativo a sportello e non solo un portale. Per decollare ha bisogno di scuole e casse edili che operino con una logica unitaria nazionale di sistema.

Imprese e lavoratori sono i destinatari finali del progetto voluto dalle parti sociali.

Il protagonismo delle parti sociali a livello nazionale e locale è la carta vincente.



18

Questo progetto nato da una scelta contrattuale delle parti sociali, ha visto nel 2012 e nel semestre 2013 un suo obiettivo consolidamento, ma anche una serie ancora di carenze presenti nell’applicazione.

28 scuole con sportello dedicato, 41 provincie coperte dal servizio, 23 accordi politici, firmati a livello regionale/provinciale. Siamo a 1542 iscritti al portale, 1093 offerte di lavoro, 52 richieste, 168 lavoratori a colloquio.

Inoltre abbiamo realizzato come Formedil 12 seminari nazionali, con 250 partecipanti, suddivisi tra operatori parti sociali, operatori delle scuole edili, operatori centri per l'impiego.

Come vedete siamo in una fase di avanzamento di un processo, per la verità un po' lento, ma comunque attivo.

Il tema occupazione e sviluppo di strumenti adeguati a farla crescere e regolarla, tema questo non da sottovalutare, il significato regolativo della borsa lavoro, rimane uno dei risultati più significativi che noi possiamo realizzare.

Penso anche agli interventi che si stanno delineando sul piano Europeo, per il finanziamento e la qualificazione delle strutture predisposte all'impiego.

Noi stiamo realizzando uno strumento innovativo, definito e regolato dalla contrattazione collettiva, pensiamo sia importante che le istituzioni, penso al Ministero del lavoro, ci dicano la valenza e la coerenza dello stesso, definendo anche sinergie nell'uso e nella limitazione delle funzioni, che esso dovrà sviluppare nei prossimi anni.

Penso di avere introdotto anche se sinteticamente alcuni spunti di riflessione, ovviamente senza ritenerli esaustivi di un'esigenza di discussione e confronto sul tema formazione e il suo possibile sviluppo.

Ora Bellicini in modo ovviamente più completo e dettagliato, ci illustrerà il lavoro che il Cresme assieme a Formedil hanno realizzato, la sinergia e il lavoro assieme al Cresme è risultato fondamentale nello sviluppo dell'attività di Formedil e del sistema delle scuole, penso avremo molte occasioni di continuare questa esperienza nel prossimo futuro.

Roma 2/10/2013

Piero Leonesio

Vice Presidente Formedil